



**Città di
SOMMA VESUVIANA**
Provincia di NAPOLI

P.O. 3 | Servizi tecnici e Gestione del territorio

Oggetto: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA articolo 30, c. 3 del d.P.R. 6/6/2001, n. 380

IL RESPONSABILE

Vista l'istanza dell' **ing. Fabiana Cuomo, Responsabile del procedimento dell'Ufficio Edilizia Scolastica della P.O.4**, inoltrata in data 18/01/2022, assunta al protocollo generale col n. 1554, tendente ad ottenere certificato di destinazione urbanistica per i seguenti immobili: fg. n. 12, p.lla n. 150;

Visto il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con Decreto Regione Campania n. 4890 del 10/06/1983, in vigore dal 20/06/1983;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 09.04.2019 recante "*Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore vigente*";

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto il comma 3 dell'art. 107 del decreto lgs 18/8/2000, n. 267;

CERTIFICA

che la **p.lla 150** identificata in catasto terreni e/o fabbricati di questo Comune al **Fg. n.12**

— **ricade nel vigente P.R.G. in:**

- **zona "F"- Zone di uso pubblico di interesse generale**, come definite all'articolo 20, sottoposta alle prescrizioni dell'art. 21 delle N.T.A.. (allegate)

CERTIFICA, inoltre, che:

— **nel vigente P.S.A.I.** (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 23/2/2015, la particella oggetto della richiesta ricade in area a rischio idraulico e frana nullo (zona bianca);

— ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 21 del 10/12/2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 59 del 15/12/2003, è vietato il rilascio di titoli edilizi abilitanti la realizzazione di interventi finalizzati all'incremento dell'edilizia residenziale, come definiti dall'articolo 2 della medesima legge regionale.

— l'intero territorio del Comune di Somma Vesuviana:

- è sottoposto a vincolo di tutela paesistica con D.M. 26/10/1961 di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 2 della legge 29/6/1939, n. 1497 come sostituita dal decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- con Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 7/11/2002 (B.U.R.C. 56/02) ha avuto classificazione sismica 2 (Media sismicità).

In carta semplice per gli usi consentiti dalla legge.

Il presente CERTIFICATO è valido, ai sensi dell'articolo 30, comma 3 del d.P.R. 6/6/2001, n. 380 per la durata di anni 1 (uno) dalla data di rilascio, sempreché non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Somma Vesuviana, 19 gennaio 2022.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Gaetano Santaniello

Gaetano Santaniello



Il Responsabile della P.O. N.3
Arch. Monica D'AMORE

Monica D'Amore



Città di SOMMA VESUVIANA
Provincia di NAPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE
Approvato con D.G.R.C. n.4890 del 10/06/1983 entrato in vigore il 20/06/1983
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

[Estratto]

Articolo 20. Zone di uso pubblico

1. Sono distinte in zone di uso pubblico:

- **F** - di interesse generale che comprende di massima le attrezzature: per l'istruzione superiore, sanitarie e ospedaliere, parchi pubblici urbani e territoriali, istruzione dell'obbligo, di interesse comune, spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport.
- **G** - Impianti pubblici
- **H** - di interesse comunale che comprende di massima le attrezzature per l'istruzione, sanitarie, culturali, turistiche, religiose, per i parchi, d'interesse comune, ecc (art. 3 del D.M. 1444/68)

2. In tutte le zone di uso pubblico, sia di interesse generale che di interesse comunale, le attrezzature possono essere realizzate anche ad iniziativa privata attraverso PdC Convenzionato ex art. 28 bis del DPR 380/01.

3. La Tavola di inquadramento allegata alle presenti Norme individua a titolo ricognitivo il sistema delle masserie storiche, da considerare nella progettazione degli interventi, unitamente alle aree agricole di pertinenza, quali componenti strutturanti dei contesti di paesaggio.

4. Le opere pubbliche e quelle di urbanizzazione primarie e secondarie a scomputo saranno realizzate nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 16 del D.P.R. 380/01.

Articolo 21. F - Zone di uso pubblico di interesse generale.

1. Tali zone sono destinate ad attrezzature pubbliche di carattere generale ossia in grado di attrarre una utenza sia a livello comunale che sopracomunale.

1 - L'edificazione per le attrezzature d'istruzione dovrà rispettare la disposizione di legge in materia di edilizia scolastica;

2 - L'edificazione per le attrezzature di uso pubblico (istruzione superiore, sanitarie ed ospedaliere, istruzione dell'obbligo, di interesse comune, culturali, religiose, sportive, spazi pubblici attrezzati a verde e per lo sport) dovrà rispettare i seguenti indici:

a) indice di fabbricabilità fondiaria	1 mc/mq
b) altezza massima =	10,50 ml
c) indice di copertura =	0,20 mq/mq
d) parcheggi =	10 mq/100 mc di costruzione
e) indice di piantumazione =	100 alberi alto fusto/ha

Per le aree di cui ai precedenti punti 1 e 2, sono ammesse funzioni complementari (terziarie e commerciali) per le quali si dovrà rispettare il limite del 20% della superficie consentita

3 - Sono consentite per le aree a parco soltanto interventi di manutenzione e risanamento delle essenze arboree esistenti al fine della conservazione delle caratteristiche ambientali;

Per tutte le zone è prescritto un indice di piantumazione = 100 alberi di alto fusto/Ha. Le essenze arboree dovranno essere scelte tra quelle indicate nell'elenco dell'allegato 1 della l.r. 14/92, distinte per fasce altimetriche.

Le opere pubbliche e quelle di urbanizzazione primarie e secondarie a scomputo saranno realizzate nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 16 del D.P.R. 380/01.